



Città di Lecco

# Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 - 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 2 del 19.1.2012

OGGETTO: PROGETTO ANASTASIS - SERVIZI DI PROSSIMITÀ E DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITÀ PER ANZIANI, FAMIGLIE E COMUNITÀ -ADESIONE AL PROGETTO.

L'anno duemiladodici e questo giorno diciannove del mese di gennaio alle ore 14.45 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
* Mario Moschetti	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	P
Michele Tavola	ASSESSORE	P
Armando Volontè	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. PAOLO CODARRI incaricato della redazione del presente verbale.

### IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

\* ANNOTAZIONE IN CALCE  
SI PRECISA CHE -PIUSTA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 7 DEL 27.01.2012 -  
IL DR. M. MOSCHETTI È CESSATO DALLA CARICA PER DIMISSIONI CON NOTA 05.12.2011  
ACQUISITA AL PROTOCOLLO AL N. 55823 IN DATA 07.12.2011 ED IL NOTIZIATIVO  
DEL DR. MOSCHETTI PER MERO ERRORE È STATO RIPORTATO NEL FRONTESPIZIO  
DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE -

27-01-2012

IL SINDACO  
Dott. Virginio Brivio



SEGRETARIO GENERALE  
Dott. PAOLO CODARRI

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta progettuale elaborata dalla Cooperativa L'Arcobaleno di Lecco dal titolo "ANASTASIS - *Servizi di prossimità e di supporto alla domiciliarità per anziani, famiglie e comunità.*" che vuole costruire un sistema di interventi atti a promuovere condizioni adeguate, nella città e nel Distretto di Lecco, per gli anziani che vivono una condizione di fragilità e per le loro famiglie, con attenzione specifica agli anziani soli, ai nuclei familiari con in carico anziani affetti da demenza e a quelli con a carico un anziano già accudito o in procinto di essere accudito da un'assistente familiare;

Nello specifico il progetto vuole rafforzare i processi di autonomia delle persone anziane interessate da condizioni di fragilità e sostenete i care giver nei compiti di assistenza e cura domiciliare dell'anziano, attraverso la sperimentazione di servizi innovativi di prossimità e di sostegno domiciliare leggero, il rafforzamento dei legami istituzionali e sociali e l'attivazione della comunità territoriale delle zone individuate;

Considerato che il progetto intende promuovere una serie di azioni tra le quali interventi a favore degli anziani soli residenti in alcuni quartieri della città di Lecco, attivando risorse formali e informali e costruendo una rete in grado di intercettare situazioni di solitudine e prevenire emarginazione sociale. Si intende far tesoro di quanto finora sperimentato - "Buongiorno Germanendo - una comunità in rete"; "Custode socio-sanitario" (2010/2011) - costruendo una proposta che integri e potenzi la rete delle risposte esistenti e che miri alla costruzione di una regia unitaria;

Ritenuto di aderire al citato progetto garantendo la collaborazione del Comune di Lecco nell'ambito del Servizio Anziani del Settore Politiche Sociali e degli altri servizi del Settore Politiche Sociali, dando atto che l'adesione al progetto non comporta alcuna spesa per l'Ente;

- Vista la Legge n. 328/2000;
- Visto il vigente Statuto comunale ;
- Visto, l'art. 48, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;
- Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

### DELIBERA

- 1) di aderire al progetto "ANASTASIS - *Servizi di prossimità e di supporto alla domiciliarità per anziani, famiglie e comunità.*" allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale come proposto dalla Cooperativa L'Arcobaleno di Lecco;
- 2) di dare atto che l'adesione al progetto non comporta alcuna spesa per l'Ente;
- 3) di demandare al Direttore del Settore Politiche Sociali l'adozione degli atti conseguenti.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

**DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

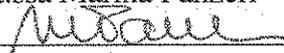
**PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000**

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: “ **PROGETTO ANASTASIS - SERVIZI DI PROSSIMITÀ E DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITÀ PER ANZIANI, FAMIGLIE E COMUNITÀ – ADESIONE AL PROGETTO** ” - ID n. 6347627 del 12-1-2012

Lecco, 12-1-2012

DIRETTORE DI SETTORE

Dott.ssa Marina Panzeri



## **“ANASTASIS - Servizi di prossimità e di supporto alla domiciliarità per anziani, famiglie e comunità.”**

Il progetto vuole costruire un sistema di interventi atti a promuovere condizioni adeguate, nella città e nel Distretto di Lecco, per gli anziani che vivono una condizione di fragilità e per le loro famiglie, con attenzione specifica agli anziani soli, ai nuclei familiari con in carico anziani affetti da demenza e a quelli con a carico un anziano già accudito o in procinto di essere accudito da un'assistente familiare.

Nello specifico il progetto vuole rafforzare i processi di autonomia delle persone anziane interessate da condizioni di fragilità e sostenete i care giver nei compiti di assistenza e cura domiciliare dell'anziano, attraverso la sperimentazione di servizi innovativi di prossimità e di sostegno domiciliare leggero, il rafforzamento dei legami istituzionali e sociali e l'attivazione della comunità territoriale delle zone individuate.

### **STRATEGIE DI INTERVENTO**

#### **Il sostegno domiciliare leggero e i servizi di prossimità**

Il progetto assume il sostegno domiciliare leggero e la prossimità quali strategie privilegiate d'intervento nei confronti degli ad anziani in situazione di fragilità e solitudine e alle loro famiglie. Si tratta di realizzare interventi di prevenzione e tutela dell'anziano fragile, che sappiano sostenere le competenze delle famiglie e, contestualmente, promuovere la collaborazione tra le diverse realtà presenti sul territorio, istituzionali e non, per evitare il ricorso alla presa in carico da parte dei servizi e alle soluzioni di carattere residenziale. In tale direzione il sostegno leggero si identifica quale soluzione flessibile e tempestiva alle esigenze specifiche e all'evolversi delle situazioni, ambito di interconnessione e potenziamento del lavoro svolto dalla rete di servizi, occasione di coinvolgimento del volontariato e della comunità locale.

#### **L'approccio riparativo, preventivo e promozionale**

Il progetto favorisce azioni orientate in una triplice direzione. Una di tipo riparativo, volta cioè a farsi carico di una fragilità o di un bisogno già conclamato e riconosciuto, attraverso interventi leggeri e diffusi. Una di tipo preventivo, volta cioè a ridurre i rischi di evoluzioni negative di situazioni già caratterizzate da fragilità. In questo secondo caso i servizi di prossimità, costruiti con il concorso di più soggetti della comunità locale, costituisce una risposta efficace soprattutto nel caso di situazioni di solitudine, in quanto può divenire “rete di protezione” rispetto a percorsi degenerativi che richiederebbero la presa in carico dei servizi. L'ultima di tipo promozionale finalizzata a riprogettare la vita nella fase dell'età anziana, ed in particolare del pensionamento, per vivere l'invecchiamento positivamente e liberare risorse nuove a favore della comunità.

#### **La centralità della famiglia e delle sue relazioni**

Il progetto sperimenta modalità che vedano la famiglia al centro della proposta, non solo in quanto protagonista nella costruzione del percorso di assistenza e cura dell'anziano, ma anche in qualità di destinatario privilegiato dell'attività di tutoring. Laddove esiste, il progetto come ha come focus dell'intervento non tanto l'anziano quanto più complessivamente il nucleo familiare sia per ottimizzare il percorso assistenziale e cura sia per salvaguardare la salute e gli equilibri del nucleo familiare. Inoltre, pur prevedendo il coinvolgimento di figure di sanitarie e riabilitative, il progetto predilige un approccio psicosociale, concentrandosi sulle dimensioni di appropriatezza e qualità delle relazioni fra l'anziano e i care giver.

#### **L'équipe multiprofessionale per un approccio integrato ed una presa in carico globale**

Il progetto prevede in ogni sua azione un'approccio integrato attraverso la presa in carico, a seconda del bisogno, da parte di un'équipe multiprofessionale composta da funzioni di tipo socio-assistenziale, psico-educativo, socio-sanitario e sanitario.

 **COMUNE DI LECCO**  
Allegato all' deliberazione G.C. n. 2 del 19/1/2011  
IL SINDACO  
IL SEGRETARIO GENERALE  
  


## AZIONI

### 1- Una rete per gli anziani soli

Con questa azione si intende promuovere una serie di interventi a favore degli anziani soli residenti in alcuni quartieri della città di Lecco, attivando risorse formali e informali e costruendo una rete in grado di intercettare situazioni di solitudine e prevenire emarginazione sociale.

Si intende far tesoro di quanto finora sperimentato (es. "Buongiorno Germanendo - una comunità in rete"; "Custode socio-sanitario" (2010/2011) costruendo una proposta che integri e potenzi la rete delle risposte esistenti e che miri alla costruzione di una regia unitaria.

Attività:

- Attività a domicilio per un supporto di tipo relazionale e per commissioni di vario tipo e disbrigo pratiche, piccoli lavori domestici.
- Attività di accompagnamento presso servizi e strutture nonché ad occasioni ed eventi di vita comunitaria e iniziative specifiche promosse dal progetto (momenti di ginnastica dolce/fisioterapica, laboratori di arteterapia, attività di animazione e ricreative...)
- Attività di rete funzionali all'attivazione comunitaria per l'identificazione il monitoraggio dei bisogni, e il coinvolgimento volontario nelle attività a domicilio.

### 2 – Tutoring demenze

Con questa azione si intende sviluppare un servizio atto a migliorare la qualità della vita ed il benessere al domicilio dei soggetti affetti da patologie dementigene di varia natura e gravità e dei loro familiari.

Il progetto intende sperimentare un programma di azioni a partire da due approcci teorico-pratici di riferimento: l'Approccio Capacitante di Pietro Vigorelli (medico e psicoterapeuta – Fondatore Associazione Gruppo Anchise – Ospedale S. Carlo di Milano) per gli aspetti relativi alla sfera cognitiva e relazionale, l'Approccio Gentilecare (sviluppato dalla terapeuta occupazionale canadese Moyra Jones) per la dimensione ambientale protesica e dell'orientamento spaziotemporale.

Azioni:

Si prevedono azioni di tutoring e di supporto psico-educativo che si declinano in Progetti Assistenziali Individualizzati (PAI) finalizzati a:

- conoscenza e valutazione approfondita del malato e del contesto familiare e relazionale
- individuazione delle risorse e delle criticità dei care giver
- predisposizione, con la logica del case management, di un piano di azioni teso a favorire un buon livello di qualità nelle cure dell'anziano e nelle relazioni familiari
- addestramento specifico ai care giver (predisposizione di un ambiente "protesico") e supervisione delle attività assistenziali
- facilitazione del raccordo e integrazione con altri servizi e risorse del territorio.

Si prevedono inoltre

- Attivazione di gruppi di auto-aiuto per familiari utenti del servizio (definiti Gruppi ABC dal metodo Vigorelli)
- Realizzazione di percorsi formativi per l'equipe multidisciplinare e volontari per approfondire/acquisire la conoscenza dell'approccio capacitante e della gentile care.

### 3 – Tutoring assistenti familiari

Con questa azione si intende sviluppare un servizio di accompagnamento e di supporto alle famiglie che hanno in carico un anziano parzialmente autosufficiente nel compito di cura e con attenzione all'inserimento e gestione dell'Assistente Familiare (A.F.).

L'approccio è quello di qualificare e accompagnare chi si occupa del lavoro privato di cura inserendolo in una progettualità più complessiva rivolta all'anziano e al suo nucleo familiare. In entrambi i casi si utilizza un approccio di carattere relazionale che ha in attenzione l'addestramento per l'acquisizione di abilità pratiche ma si concentrerà soprattutto sulla cura degli equilibri familiari.

L'azione prevede inoltre un coinvolgimento formativo del personale impiegato nei CDI del distretto e nel servizio di SAD comunale, proprio per fornire competenze specifiche a svolgere le azioni di tutoring e di accompagnamento presso il domicilio delle famiglie.

Attività:

Si prevedono azioni di tutoring e di supporto formativo che si declinano in percorsi rivolti all'intero nucleo familiare e finalizzati a:

- conoscenza e valutazione approfondita dell'anziano e del contesto familiare
- individuazione delle risorse e delle criticità dei care giver
- predisposizione, con la logica del case management, di un piano di azioni teso a favorire un buon livello di qualità nelle cure dell'anziano e nelle relazioni familiari
- addestramento specifico ai care giver e supervisione delle attività assistenziali
- facilitazione del raccordo e integrazione con altri servizi e risorse del territorio.

#### **4 – Polo consultoriale polivalente**

Con questa azione si intende sviluppare un polo consultoriale presso il Centro Polifunzionale LASER di Lecco (già sede del CDI) e rivolto agli anziani e a quanti si occupano di anziani.

Tale polo vuole caratterizzarsi come spazio consulenziale in grado di dare una risposta mirata e integrata capace di spaziare dalla sfera sociale a quella sanitaria, dalla dimensione relazionale al bisogno di assistenza. Deve saper fornire una consulenza specialistica nell'assistenza all'anziano ma anche raccordare i bisogni con l'offerta del territorio, orientando nell'accesso ai servizi e alle opportunità disponibili sia in ambito socio sanitario e socio assistenziale ma anche in ambito socio culturale e aggregativo.

Inoltre, in coerenza con l'approccio complessivo del progetto che vuole sperimentare servizi leggeri e flessibili ma anche attivare e sostenere la famiglia e le reti informali di prossimità, assume rilevanza la caratterizzazione del polo consulenziale con anche una componente di apertura verso iniziative di varia natura (informative, formative, aggregative) che siano direttamente rivolte ai care giver, ai volontari e agli anziani stessi. Infine il polo sarà anche la sede operativa del progetto, da cui partiranno e si coordineranno le diverse azioni.

Azioni

Si prevedono le seguenti attività:

Sistemazione di alcuni spazi del Centro Polifunzionale LASER (Via Filanda, 12 – 23900 Lecco), in cui attualmente ha sede il CDI, in modo da renderli accoglienti e adeguati a ricevere sia spazi di ufficio destinati ai colloqui sia ambienti più ampi da destinare ad attività di gruppo.

Attivazione di uno spazio consultoriale gestito dall'equipe multidisciplinare in grado di:

- attivare percorsi specifici e personalizzati di supporto agli anziani e ai care giver anche a partire dalle linee di azione previste dal progetto (tutoring domiciliare, tutoring A.F....)
- effettuare attività di counselling e di supporto psicologico mirato ai care giver in diversi ambiti
- fornire consulenze specialistiche di carattere sanitario (geriatra, neurologo, fisiatra...)
- sperimentare interventi innovativi (laboratori di stimolazione cognitiva, artiterapie...) nella prevenzione e nella cura delle patologie dementiche
- promuovere il collegamento e la costruzione di protocolli di collaborazione e di intesa tra i soggetti della rete dei servizi a supporto della domiciliarità
- fornire informazioni e orientare sull'accesso alla rete dei servizi di cura e all'offerta culturale aggregativa rivolta alle persone anziane

- ....

Realizzazione di iniziative di carattere informativo, formativo rivolte ad anziani, care giver e volontari coinvolti nel progetto e più in generale della città. Non si declinano nello specifico le attività in quanto si tratterà di proposte definite nel corso del progetto a partire dai specifici bisogni individuati e il più possibile definite con il coinvolgimento dei destinatari stessi.

## **SOGGETTI COINVOLTI**

Aderenti: Comune di Lecco, Gestione Associata di Lecco, ASL, Auser, Anteas

Capofila: Coop. Soc. L'Arcobaleno

Partner: Coop. Soc. La Linea dell'arco

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
VIRGINIO BRIVIO



IL SEGRETARIO GENERALE  
PAOLO CODARRI



---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 23 GEN. 2012 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al - 7 FEB. 2012, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 23 GEN. 2012

Li, 23 GEN. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE  
PAOLO CODARRI



---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data \_\_\_\_\_

Li, .....

IL SEGRETARIO GENERALE